



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta **Annalisa Capolupi** nata ad **Arzignano** prov. **Vicenza** il **30 Gennaio 1980** e residente in **Via Pisino 10** nel Comune di **Vicenza** prov. **Vicenza** CAP 36100 tel. **3488829587** fax / email **studi\_naturalistici@hotmail.it** in qualità di **Consulente Tecnico Naturalista** del piano – progetto – intervento denominato:

**“l'attività esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi (ex art 13 Legge Regionale n. 4/2016)”** , in comune di **Romano d'Ezzelino (Vi)**, località **Sacro Cuore**, proposto da **Co.Ma.C. S.r.l.**

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'**Allegato A**, paragrafo **2.2** della D.G.R. n° **2299 del 09 dicembre 2014** al punto **5** e ai sensi dell'**art. 6** della **Direttiva 92/43/CEE**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

**Relazione di Incidenza Ambientale**

DATA **11 Agosto 2016**

IL DICHIARANTE

DOTTORATO IN SCIENZE NATURALI  
**ANNALISA  
CAPOLUPI**

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA **11 Agosto 2016**

II DICHIARANTE



**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.*

*I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: **Provincia di Vicenza**, con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100.***

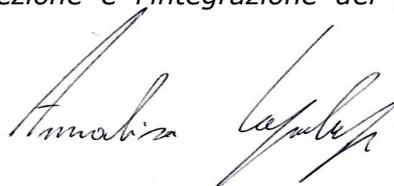
*Il Responsabile del trattamento è **assegnato secondo l'appartenenza ad un determinato settore od ufficio in base all'organigramma della provincia, possibilità prevista dall'art. 30 comma 2 del D.Lgs 196/03.***

*con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100.***

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA **11 Agosto 2016**

II DICHIARANTE

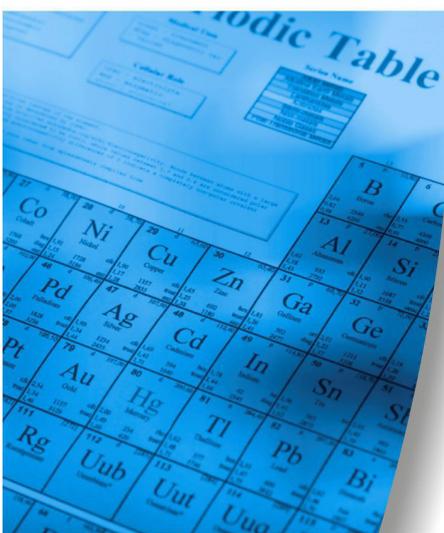




# ALLEGATO E

ALLA D.G.R.V. 2299DEL 9 DICEMBRE 2014

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



**Committente:**  
Co.Ma.C. S.r.l.

**Località:**  
via Nardi – loc. Sacro Cuore  
Romano d'Ezzelino (Vi)

**Progetto:**  
Attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (ex  
art. 13 Legge Regionale 4/2016)

**Data:**  
11 Agosto 2016

**Autori:**  
Dott.ssa Annalisa Capolupi



**ECOCHEM S.r.l.**  
Via L. L. Zamenhof, 22  
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888  
Fax 0444.911903

[info@ecochem-lab.com](mailto:info@ecochem-lab.com)  
[www.ecochem-lab.com](http://www.ecochem-lab.com)

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>3.1 RETE NATURA 2000.....</b>	<b>4</b>
<b>3.2 IL PROGETTO.....</b>	<b>5</b>
<b>4. CONCLUSIONI.....</b>	<b>8</b>
<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>11</b>

### 1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra *l'attività esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi (ex art 13 Legge Regionale n. 4/2016)* richiesta dalla ditta Co.Ma.C. S.r.l., con sede legale in via Roma 62, in comune di Romano d'Ezzelino (Vi), per la sede operativa di via Nardi, nel medesimo comune, e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA - Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni alla Relazione di Incidenza, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

### 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.” che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 “Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative”;
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 “Normativa in campo ambientale”;
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

### 3. FASE 1 – ASSOGETTABILITÀ

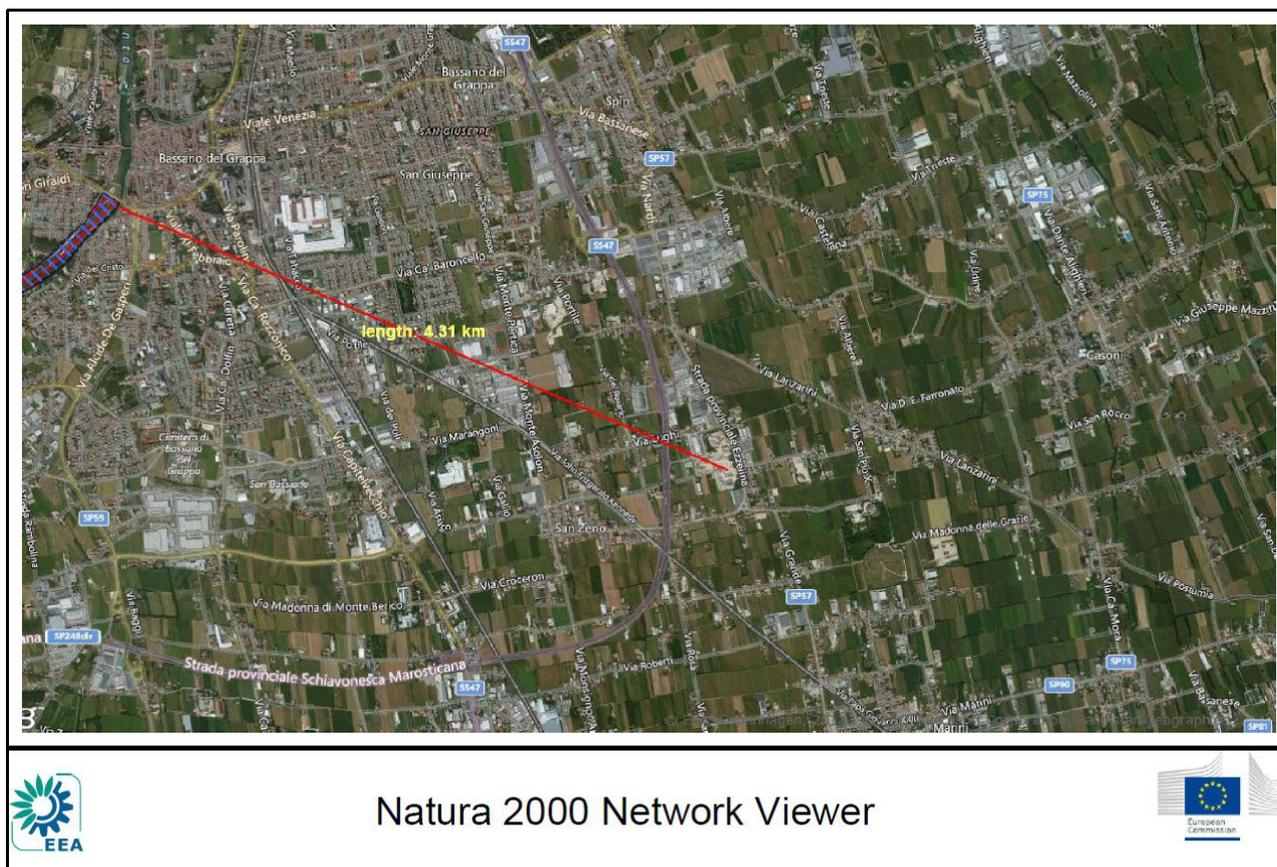
La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014 “Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE”, oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni.

#### 3.1 RETE NATURA 2000

L'intervento in progetto ricade all'**esterno** di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via Nardi, in comune di Romano d'Ezzelino, e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 entro il raggio di 5 km, come indicato da I.S.P.R.A. in “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” (109/2014).



I siti della Rete Natura 2000, le loro caratteristiche e le relative distanze dalla committente determinate attraverso G.I.S. sono:

→ IT3260018 “Grave e zone umide della Brenta” - S.I.C. e Z.P.S. - a 4,31 km; ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali e boschi igrofilo estesi e ben conservati. Tratti di *Salicetum albae* e di cenosi di *Ranuncolion fluitantis*. Presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione

**COMAC S.R.L.**

VIA ROMA, 62 – ROMANO D'EZZELINO (VI)

ripariale. Accentuati fenomeni di dealpinismo.

Complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate, luogo di nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. Ricca fauna di mammiferi, anfibi, rettili e pesci. Presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. Accentuati fenomeni di dealpinismo floristico. La presenza di alberi di grosse dimensioni favorisce l'insediamento di numerosi chirotteri forestali.

### 3.2 IL PROGETTO

L'attività svolta dalla Co.Ma.C. S.r.l. nel sito di via Nardi è da sottoporre alla Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in quanto, ai sensi dell'art 13. della Legge Regionale n.4 del 18 febbraio 2016 (BUR n. 15 del 22/02/2016), *“Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le parti di opere o di attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente.”*

La ditta svolge le seguenti attività: la produzione di manufatti in cemento e materiale edile in genere, la produzione di inerti, calcestruzzi e affini, svolge lavori edili e stradali, escavazioni edili, movimento terra, lavori di terra con eventuali opere murarie ed in cemento armato, lavori di demolizione e sterri, coltivazione di cava e recupero di rifiuti inerti, classificati speciali non pericolosi, inferiore a 3.000 ton/anno.

In particolare, nel sito di Via Nardi, la ditta svolge le attività di: coltivazione cava, produzione di inerti, calcestruzzi e affini, movimentazione terre, recupero di rifiuti inerti, classificati speciali non pericolosi, per un massimo di 2990 ton/anno.

Il rinnovo di questa ultima attività, tramite richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, obbliga la ditta a presentare la Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., di cui il presente elaborato risulta essere allegato.

Le attività nel sito di Via Nardi non subiscono nessun ampliamento o incremento, la situazione descritta di seguito corrisponde sia alla situazione attuale che a quella futura.

Il sito di via Nardi, nasce come cava, autorizzata dalla Regione Veneto nel 1988, attività ad oggi sospesa. L'impianto di produzione inerti è il passaggio successivo per chi gestisce attività di cava. Negli anni 2002/2003 viene chiesta ed ottenuta l'autorizzazione per una discarica di inerti di tipo A. Ad oggi la discarica è inattiva.

Dal 2005 la ditta si iscrive al Registro delle imprese che recuperano rifiuti speciali non pericolosi in regime semplificato. I rifiuti recuperati provengono da attività edili della ditta stessa e da terzi.

In breve, le attività principali nel sito di via Nardi sono:

**COMAC S.R.L.**

VIA ROMA, 62 – ROMANO D'EZZELINO (VI)

**Produzione inerti:** l'impianto esistente è normalmente utilizzato per la lavorazione del materiale inerte tout venant di cava ma può essere utilizzato, all'occorrenza, per trattare materiali di recupero. L'impianto ha una potenzialità di trattamento di circa 400 m<sup>3</sup> al giorno suddivisi in otto ore lavorative. Le lavorazioni si dividono in lavorazioni a secco e lavorazioni ad umido.

**Recupero rifiuti:** la ditta recupera rifiuti inerti, classificati speciali non pericolosi, in regime semplificato. I rifiuti, che la ditta CO.MA.C. recupera, provengono dalle sue lavorazioni edili e da terzi. La quantità massima di rifiuti lavorati annualmente è di **2990** ton, la quantità massima di messa in riserva per la tipologia 7.1 è di **160 tonnellate**

### 4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto è inserito al margine della Zona Industriale di Sacro Cuore di Romano d'Ezzelino, in via Nardi; non sono previste modifiche alle strutture edilizie né ai processi produttivi né alla potenzialità degli impianti: il procedimento in atto è quello di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 13. della Legge Regionale n.4 del 18 febbraio 2016.
- Il Comune di Romano d'Ezzelino si stende ai piedi delle prealpi venete, in posizione collinare, all'imbocco delle maggiori arterie che si diramano verso la pianura e verso Monte Grappa. Le frazioni che costituiscono il comune sono Romano Capoluogo, San Giacomo, Fellette e Sacro Cuore. La superficie totale del comune è pari a 21, 41 kmq, con un'altitudine media pari a 130 m s.l.m. e poco meno di 15.000 abitanti al 2009. Confina a N-E con Borso del Grappa, a S-E con Mussolente e Cassola, a S-O con Bassano del Grappa e a O con Pove del Grappa.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 4 km: il fiume Brenta si trova a O, attraversando il centro di Bassano del Grappa; oltre il limitare della zona industriale di Romano d'Ezzelino è presente la SS 47 "Valsugna" che collega Padova a Trento; tra Brenta e area di indagine sussistono importanti barriere antropiche quali aree artigianali ed industriali, strade ed autovie di importanza provinciale, regionale e statale, nonché la rete ferroviaria.
- Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati.
- L'intervento in progetto ricade all'**esterno** dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico si fa riferimento all'art. 6 (3) della 92/43.

**In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.**

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

<b>Dati identificativi del progetto</b>	
<b>Descrizione del progetto</b>	Attività esistente di recupero rifiuti speciali non pericolosi (ex art 13 Legge Regionale n. 4/2016) – Co.Ma.C. S.r.l. - sito di via Nardi – Sacro Cuore di Romano d'Ezzelino.(Vi)
<b>Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati</b>	→ IT3260018 “Grave e zone umide della Brenta”
<b>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</b>	L'area industriale di Romano d'Ezzelino risulta inserita in un contesto più ampio, che in pochissimi chilometri include il cantiere per la Superstrada Pedemontana Veneta

<b>Valutazione della significatività degli effetti</b>	
<b>Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000</b>	Non è previsto alcun intervento edilizio, né modifiche a impianti o processi produttivi. Tra l'area di indagine e IT3260018 – il sito Natura2000 più prossimo, ci sono più di 4 km e importanti barriere antropiche.
<b>Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione</b>	European Environment Agency – EEA <a href="http://natura2000.eea.europa.eu/">http://natura2000.eea.europa.eu/</a>

<b>Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</b>			
<b>Responsabili della verifica</b>	<b>Fonte dati</b>	<b>Livello di completezza delle informazioni</b>	<b>Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati</b>
Dott.ssa Naturalista	Banca dati Regione Veneto	adeguato	<a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a>
	PTCP provinciale	adeguato	<a href="http://www.provincia.vicenza.it">www.provincia.vicenza.it</a>
Annalisa Capolupi	P.A.T. Comune di Romano d'Ezzelino	adeguato	<a href="http://www.comune.romano.vi.it">www.comune.romano.vi.it</a>
	Banca dati personale	adeguato	Bibliografia e webgrafia inserita di seguito

## RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

### Esito della procedura di screening

Dalla valutazione delle incidenze del progetto proposto da Co.Ma.C. S.r.l. a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

### Dichiarazione firmata del professionista

In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.G.R.V. 2299 del 9 Dicembre 2014, in relazione alle indagini effettuate, *con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

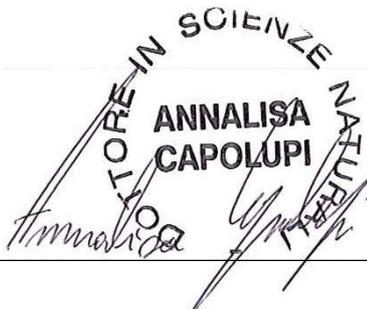
La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e/o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

### DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 2299/2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Vicenza, 11 Agosto 2016**

**Il Dichiarante**

**Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.**

#### Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

### BIBLIOGRAFIA

AA. VV. I.S.P.R.A., Manuali e Linee Guida (109/2014) **“Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale”** - I.S.P.R.A. Settore Editoria

Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali – inquadramento e metodologie di V.I.A.”** – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)

Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio”**

In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** – Città Studi – (Mi)

Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)

European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>

Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** – UTET libreria – (To)

Odum E.P. (2001) **“Ecologia – un ponte tra scienza e società ”** – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)

Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova –settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)

Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

#### documentazione multimediale

S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom

Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione .veneto.it>

<http://www.provincia.vicenza.it>

<http://www.comune.romano.vi.it>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>